

Attualità

XXI CONGRESSO NAZIONALE DELLA DIVISIONE DI CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI

*Giacomo Fiocco, Raffaele Cucciniello,
Elisabetta Zendri, Marco Malagodi*

Il XXI Congresso Nazionale della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali si è svolto a Cremona dal 10 al 13 settembre 2025. Con oltre 200 partecipanti e una forte presenza di giovani ricercatori, l'evento si è confermato come il principale punto di riferimento per riunire il mondo accademico, gli enti di ricerca, i professionisti, le istituzioni e le imprese, e promuovere uno scambio di conoscenze sui più attuali temi di ricerca che caratterizzano la Divisione. La prossima edizione si svolgerà a Palermo dal 16 al 19 giugno 2026.

21st National Congress of the Division of Environmental Chemistry and Cultural Heritage

The 21st National Congress of the Chemistry Division for the Environment and Cultural Heritage was held in Cremona from September 10 to 13, 2025. With over 200 attendees and a significant participation of young researchers, the event confirmed its role as the primary reference point for bringing together the academic world, research institutions, professionals, authorities, and industries. It fostered a constructive dialogue and the exchange of knowledge on the most current topics within the division. The next edition will take place in Palermo from June 16 to 19, 2026.

Il XXI Congresso Nazionale della Divisione di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali della Società Chimica Italiana si è tenuto a Cremona dal 10 al 13 settembre 2025, nella storica e prestigiosa cornice di Palazzo Trecchi. Questo appuntamento, organizzato dal Laboratorio Arvedi di Diagnostica Non Invasiva del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali e dal Dipartimento di Chimica dell'Università di Pavia, si è confermato come punto di riferimento per riunire il mondo accademico, gli enti di ricerca, i professionisti, le istituzioni e le imprese, promuovendo lo scambio di conoscenze sui più attuali temi inerenti alla chimica dell'ambiente e dei beni culturali.

La partecipazione ha superato le aspettative, con oltre 200 iscritti, la metà dei quali giovani ricercatori e ricercatrici under 35, a dimostrazione di una crescente attenzione scientifica, qualitativa e quantitativa, verso le tematiche ambientali e della preservazione del patrimonio culturale. La partecipazione dei giovani è stata attivamente supportata dall'erogazione di 16 borse di studio, oltre ai due premi di laurea e ai due premi di dottorato "Luciano Morselli", conferiti a quattro giovani ricercatori meritevoli.

L'importanza del congresso e l'interesse attorno alle tematiche trattate sono stati testimoniati dallo straordinario numero di contributi inseriti nel programma: durante le quattro giornate i contributi orali sono stati 129, suddivisi in sessioni parallele dedicate rispettivamente a temi specifici per la chimica dell'ambiente e dei beni culturali e in sessioni plenarie, dove i due ambiti hanno trovato forti interconnessioni. Sono stati invece 57 i poster presentati in una speciale sessione accompagnata da un aperitivo nel meraviglioso cortile di Palazzo Trecchi.

Il programma ha toccato temi cruciali per il settore: dalla chimica e reattività dei contaminanti al monitoraggio dei cambiamenti climatici, dalla sostenibilità ambientale all'economia circolare, fino alla produzione di nuovi materiali eco-compatibili per la conservazione e ai metodi diagnostici avanzati per lo studio dei materiali dei beni culturali e del loro comportamento in diversi contesti ambientali. Grande rilievo è stato dato all'applicazione dell'Intelligenza



Artificiale (AI), che coinvolge trasversalmente gli ambiti di ricerca della Divisione.

Le sessioni plenarie hanno accompagnato lo svolgimento del programma con sette *invited speaker*. In apertura sono state presentate le ricerche di punta dei tre vincitori nel 2024 delle medaglie della Divisione: Rocco Mazzeo (Università di Bologna, Medaglia "Meadows & Feller"), Giacomo Fiocco (Università di Pavia,

Medaglia "Raffaella Rossi Manaresi") e Luca Rivoira (Università di Torino, Medaglia "Mario Molina"). Nelle successive giornate del Congresso abbiamo avuto il piacere di ospitare Davide Ballabio (Università di Milano-Bicocca) con un intervento su *"Chemometrics is AI for chemistry: applications for the environment and cultural heritages"*, Rachele Ossola (Source International e Colorado State University) con la relazione *"Chemistry beyond borders: Connecting disciplines and stakeholders for environmental actions"* e Francesca Rosi (CNR-SCITEC) con l'intervento *"Chemical insights shaping Heritage science"*.



L'edizione 2025 del Congresso ha visto l'assegnazione della medaglia "D.H. Meadows & R.L. Feller" a Costanza Miliani, Direttrice dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del Consiglio Nazionale delle Ricerche, per la sua attività scientifica pionieristica nella diagnostica non invasiva dei beni culturali, che ha permesso di portare le scienze chimiche direttamente nei musei e nei siti storici, stabilendo nuovi paradigmi per l'interazione tra scienza e patrimonio. Costanza Miliani ha tenuto inoltre una *keynote* su *"Molecular Mechanisms and Digital Simulations of Color Change in Heritage Materials"*. A Luca Carena (Università di Torino) è stata conferita la medaglia "Mario Molina" per la sua intensa attività nell'ambito dello studio di processi chimici e fotochimici in neve e ghiaccio e dei processi fotochimici abiotici in acque superficiali.

Il programma è stato arricchito da due tavole rotonde: la prima, dedicata ai temi della didattica, ha visto dialogare Ugo Cosentino (Università di Milano-Bicocca, Divisione Didattica SCI), Margherita Venturi (Università di Bologna, Divisione Didattica SCI) e Antonio Marcomini (Università Ca' Foscari Venezia), moderati da Raffaele Cucciniello (Università di Salerno); la seconda, incentrata sulle diverse professionalità espresse dalla nostra Divisione, ha coinvolto Nausicaa Orlandi (Presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici), Gabriele Favero (Sapienza Università di Roma), Dafne Cimino (Politecnico di Torino, Vicepresidente ANEDbc) e Rachele Ossola (Source International e Colorado State University), con la moderazione di Marco Gisotti (giornalista e divulgatore) ed Elisabetta Zendri (Università Ca' Foscari Venezia). Molto partecipato e ricco di spunti è stato il momento dedicato alla riunione dei docenti afferenti al settore CHEM-01/B, che ha portato alla strutturazione di diverse proposte e sarà ripetuto in tutte le future occasioni congressuali della Divisione.

La cerimonia di premiazione ha rappresentato, come di consueto, il culmine istituzionale dell'evento. In questa occasione sono stati attribuiti i premi per tesi di Laurea e Dottorato e consegnati i riconoscimenti per i giovani che avevano ottenuto le borse di partecipazione. Ulteriori premi sono stati assegnati alla miglior presentazione orale e ai due migliori poster grazie al contributo dei due sponsor principali, Profilocolor e Decalacque-Laboratorio Biovet. Durante l'assemblea dei soci sono state discusse le attività sviluppate dal nuovo Direttivo e dalla Divisione nella prima parte dell'anno; allo stesso tempo è stata posta attenzione agli sviluppi futuri e agli aspetti relativi al bilancio divisionale. In tale occasione, molto vivace è stato il contributo del gruppo giovani, che ha presentato le numerose iniziative avviate. Va infatti sottolineata la significativa partecipazione dei ricercatori più giovani e l'organizzazione di momenti dedicati, come l'assemblea del gruppo giovani divisionale e i momenti sociali, che



hanno permesso di creare da subito un gruppo affiatato e partecipativo.

Molto curato è stato anche l'aspetto conviviale e di networking, che ha caratterizzato tutti i momenti di ristoro, dall'aperitivo di apertura alla cena sociale. Una menzione speciale va rivolta alla gita sociale presso il Museo del Violino, culminata in una visita e un concerto privato eseguito magistralmente con un violino Stradivari.

In conclusione, il XXI Congresso Nazionale si chiude con la consapevolezza di una Divisione coesa e dinamica.

L'appuntamento di Cremona non è stato solo un resoconto di risultati scientifici, ma un momento di condivisione che rafforza il ruolo della Chimica come scienza centrale per il futuro dell'ambiente e del nostro patrimonio culturale. Ci diamo appuntamento a Palermo per la prossima edizione, certi di proseguire con la medesima sinergia

corale al fine di affrontare le sfide di frontiera negli ambiti caratterizzanti della nostra Divisione, coinvolgendo il mondo accademico, il tessuto produttivo, gli enti istituzionali e tutti gli stakeholder interessati allo sviluppo e alla rilevanza strategica della chimica dell'ambiente e dei beni culturali.